

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE TRIENNALI

LINGUE E CULTURE COMPARATE (CLASSE L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none">• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i>• <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i>• <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	<p>La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione risulta soddisfacente. Fra i dati positivi il raggiungimento anche per il 2018/19 (come per l'anno precedente) dell'obiettivo della copertura del 100% delle attività didattiche erogate. Si segnala invece un dato complesso e apparentemente negativo che non è stato oggetto di attenzione da parte del CdS: il numero di schede raccolte diminuisce significativamente (9372 nel 2018-19 a fronte delle 9825). Tuttavia il numero di schede non compilate è crollato da 1750 a 1254 del 2018-19, facendo crescere il numero delle schede di fatto valutabili (8118 nel 2018-19 rispetto a 8075 dello scorso anno). Si può quindi confermare il trend positivo già osservato nelle precedenti rilevazioni. Dai Questionari di Valutazione lato-studente si osservano valori medi sostanzialmente in linea con la media del dipartimento e con l'a.a. precedente. I valori medi più bassi si registrano per il quesito D1 (conoscenze preliminari 7.36), e per D2 (carico di studio, 7.62), entrambi in lieve crescita. In effetti, tra i <i>Suggerimenti</i> dei questionari di valutazione si riscontra nuovamente che le due richieste più frequentemente espresse sono relative a <i>S1 Alleggerire il carico didattico complessivo</i> e <i>S8 Inserire prove d'esame intermedie</i>, in maniera più marcata rispetto all'anno precedente (per S1 i valori sono passati dal 26.5 al 29.4 del 2018-19, mentre per S8 si è passati da 24,3% al 27,4%).</p> <p>Il CDS, al quadro B6 della SUA, osserva che tutti i valori sono in leggero aumento, in particolare, le voci relative alla valutazione dei docenti (D5-D10), i cui valori minimi salgono al 7,77 e quelli massimi al 8,72. Anche la valutazione sulla chiarezza della modalità di svolgimento dell'esame D4 migliora sensibilmente, passando da 7,93 dello scorso anno</p>

	<p>a 8,09 nel 2018/2019. E' confermata come valore pienamente positivo la valutazione della voce D11 (interesse per l'insegnamento, 8.43).</p> <p>Il CdS appare prendere in considerazione nella giusta misura i risultati delle rilevazioni studenti, individuando una serie di correttivi per gli aspetti della didattica che hanno fatto rilevare valori non così pienamente soddisfacenti come altri. (Tali miglioramenti sono riportati anche nel Rapporto di Riesame ciclico).</p> <p>Una delle criticità evidenti è sicuramente quella che riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (parametro D1: conoscenze preliminari sufficienti con 7,36, fondamentalmente in linea con la media dipartimentale e la valutazione dell'anno precedente) e il carico di studio di alcuni insegnamenti (D2, con valore di 7,62, superiore al valore dell'anno precedente di 7,56).</p> <p>La CPDS riconosce l'appropriatezza delle azioni intraprese dal CdS in relazione alle criticità legate alle "conoscenze preliminari": il CdS ha infatti inaugurato, nell'a.a. 2019-20, un ciclo di seminari introduttivi/propedeutici alla didattica universitaria (di natura prettamente metodologica) rivolto in primo luogo ai nuovi immatricolati nella speranza di attuire o annullare le carenze conoscitive spesso implicabili a criticità del sistema scolastico superiore.</p> <p>La CPDS apprezza la proposta del CdS di "mettere a regime" i contenuti di tali seminari come adozione dei crediti formativi aggiuntivi (OFA), azione prevista dall'Ateneo come indicato nel Piano strategico.</p> <p>La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>I dati relativi al numero delle schede, tra compilate, non compilate e attese, si presentano come un aspetto cui dedicare maggiore attenzione. Il calo del numero delle schede potrebbe essere imputabile ad una diminuzione del numero di immatricolati rispetto allo scorso anno, ma anche ad una "inattività" / ritardo degli studenti nel sostenere gli esami (e quindi la compilazione del questionario). Questo dato andrebbe affrontato con gli Uffici per capire quale sarebbe stato effettivamente il numero di questionari attesi sulla base del numero totale degli iscritti al CdS.</p> <p>La CPDS ritiene che persista una percentuale di studenti non ancora sufficientemente consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità" e ribadisce, pertanto, la</p>

	<p>necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzarli sull'importanza del questionario di valutazione.</p> <p>Per quanto i risultati delle opinioni studenti siano in generale pienamente soddisfacenti, e per quanto sia nei fatti evidente l'impegno del CdS di individuare correttivi per un miglioramento della didattica, la CPDS ritiene che il CdS debba continuare a dedicare momenti specifici all'analisi delle opinioni studenti (sia colte dal questionario che da altri canali di comunicazione), rivolgendo particolare attenzione agli aspetti che hanno fatto registrare, in proporzione, valutazioni più basse (D1, D2, D8); in questa prospettiva segnala che non è riuscita a recuperare verbali del CdS in cui siano state presi in considerazione le opinioni studenti. (Non esclude che ci possa essere stato un problema di mancato caricamento dei verbali sul sito dal momento che l'unico verbale AQ del 23-10-2020 fa riferimento sinteticamente alla compilazione del quadri della SUA 2020, B6, B7, C1, C2, C3).</p> <p>Si segnala, inoltre, che per quanto riguarda l'accessibilità delle valutazioni, dalla prospettiva di uno studente non ancora immatricolato, o comunque ai primi approcci con il mondo universitario, che voglia acquisire informazioni in questo ambito il percorso rimane ancora poco intuitivo. Ad esempio, lo studente, dopo aver selezionato il Corso di Studi, deve confrontarsi con una terminologia di tipo prettamente tecnico, individuando la sezione "Assicurazione qualità" e, poi, all'interno di un complesso menu, selezionare la voce "Indicatori"; infine, all'interno di quest'ultima, scegliere la sezione relativa ai "Risultati questionari studenti e docenti", che è posta dopo quella dedicata agli "Indicatori ANVUR". Ma si tratta, in ogni caso, di una problematica che investe l'insieme dell'Ateneo e non i singoli CdS.</p>
<p>Proposte di miglioramento</p>	<p>Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CDS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario, e che vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni al coordinatore del CDS, ai tutor, ai singoli docenti, alla CPDS stessa) che, sebbene già istituiti, non appaiono pienamente utilizzati, come anche rilevato dal CdS in analisi nel rapporto di Riesame Ciclico 2019 (Quadro 2b). Si propone di dedicare durante il semestre (a circa tre quarti di svolgimento degli insegnamenti) parte di una lezione alla presentazione degli effettivi obiettivi della rilevazione opinioni studenti.</p> <p>La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'ateneo, auspica che essi in futuro pongano</p>

	attenzione a monitorare anche questo aspetto, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito.
--	--

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i> • <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>
<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Si conferma il miglioramento nella redazione delle schede dei programmi di insegnamento, già registrato nello scorso anno con l'introduzione del Syllabus.</p> <p>Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS 2018-19 (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione degli studenti danno risultati largamente positivi, a conferma del fatto che le aspettative degli studenti sono sostanzialmente soddisfatte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il quesito D3 ha ricevuto un punteggio medio di 7,99 superiore alla valutazione dell'anno precedente (7,92) e superiore alla media dipartimentale (7,91); • Il quesito D8 registra un punteggio medio (7,77) in lieve crescita rispetto all'anno precedente (7,75) e coincidente con la media dipartimentale (7,77) ma più basso rispetto ad altri CdS; • Il quesito D11 riceve un punteggio medio di 8,43, che, in lievissimo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (8,41), risulta superiore alla media dipartimentale (8,26) <p>La scheda SUA-CdS, nei quadri B4, indica sistematicamente i link a aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche di riferimento per gli studenti. In relazione all'adeguatezza delle aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, si precisa che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali. In ragione di ciò, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi. Così, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento.</p>

	<p>La consultazione dei dati Almalaurea (laureati 2019, sezione 7) rivela insoddisfazione crescente per le aule: raramente adeguate per il 60,9% e mai adeguate per il 10,1% (laddove l'anno precedente i dati erano rispettivamente del 59,6 e del 7,8%), per le postazioni informatiche (numero inadeguato per il 72,6%), e per gli spazi dedicati allo studio individuale, considerati inadeguati dal 60,9% (contro il 58,2% dell'anno precedente). In miglioramento invece la valutazione delle attrezzature (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) considerate raramente adeguate dal 45,1% e mai adeguate dal 9,8% (i dati dell'anno precedente erano rispettivamente di 48,9 e di 13,2%); invece vengono valutati positivamente i servizi bibliotecari.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Si rileva che diversi insegnamenti sono condivisi con altri CdS o da questi mutuati, per cui i rispettivi contenuti e metodologie non possono sempre essere formulati in piena coerenza con gli obiettivi del CdS CP. Il CdS infatti auspica una organizzazione verticale dei CdS, che implicherebbe anche un incremento nel reclutamento del personale docente.</p>
<p>Proposte di miglioramento</p>	<p>La CPDS ribadisce che alcune delle criticità evidenziate non sono esclusive di questo CdS e si configurano piuttosto come una problematica di Ateneo. Del resto, in considerazione dell'ampio ventaglio di scelte linguistico-culturali offerte dal CdS, e, in ancor maggior misura, dall'Ateneo stesso (uno dei suoi punti di forza e attrattività), il modellamento dei contenuti di tutti gli insegnamenti in ragione delle specificità dei CdS in cui vengono erogati non può costituire un obiettivo di facile e immediato raggiungimento. In ogni caso, la CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori.</p> <p>In aggiunta, la CPDS segnala nuovamente, ancora in prospettiva di Ateneo, che i risultati non brillanti relativi al quesito D8 vadano, almeno in parte, imputati ad una sua formulazione non del tutto adeguata che può generare fraintendimenti nel caso di insegnamenti che non prevedano attività integrative, spingendo gli studenti a non esprimere piena soddisfazione. Tale quesito andrebbe attivato nei questionari solo per gli insegnamenti che prevedono questo tipo di attività. La perplessità riguardo a tale quesito è stata espressa anche dai rappresentanti degli studenti intervenuti nelle riunioni della sottocommissione paritetica.</p> <p>Inoltre, la CPDS, accogliendo le numerose richieste degli studenti, sottolinea che andrebbe dedicata una specifica attenzione</p>

	all'individuazione di aule/spazi studio, che risultano drammaticamente carenti sia a livello dipartimentale che di Ateneo.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<p>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Dall'esame della scheda SUA-CdS, quadri A3.a e A3.b, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro che il CDS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo di sola autovalutazione, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio. Mentre sul primo questionario, non selettivo, mancano indicazioni precise, per il test selettivo di lingua inglese si specifica che il livello richiesto in ingresso è il B1. Si fa riferimento alla pagina web di ateneo per ulteriori informazioni sul test di ingresso.</p> <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle singole schede dei programmi pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS si rilevano per questo parametro, corrispondente al quesito D4, risposte decisamente positive (8,09) e lievemente superiore alla media dipartimentale (7,98).</p> <p>Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato.</p> <p>La CPDS apprezza il fatto che il CdS si sia fatto carico ancora una volta di sollecitare tutti i docenti ad una verifica delle schede degli insegnamenti in particolare per quanto concerne la chiarezza sulle modalità d'esame (verbale del 15-10-19).</p> <p>La soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, è in crescita (92.9%, a fronte del 91.8 dell'anno precedente) e la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è pari al 70.3%.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Le criticità rilevate l'anno precedente su svariati insegnamenti che presentavano specifiche valutazioni inferiori al 7 sono quasi interamente scomparse, e quei corsi (per citarne alcuni, lingua Russa II, Lingua Araba III, Lingua Hindi, Letteratura Turca) presentano nel 2018-19 quasi sempre valori superiori all'8 e addirittura al 9. Alcune criticità restano, in particolare</p>

	<p>in merito ai valori D4 (chiarezza delle modalità di esame): un insegnamento di Letterature comparate, alcuni insegnamenti di Lingua Spagnola II, e Letteratura Tedesca III.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, risulta, nel complesso, non ancora pienamente soddisfacente sulla base di quanto emerge dai dati Almalaurea indagine 2019: il 48,2% esprime insoddisfazione (soddisfazione per meno della metà degli esami-38.2%, e quasi mai 10%), una percentuale significativamente inferiore tuttavia ai valori dell'anno precedente (52,8%).</p>
Proposte di miglioramento.	<p>La CPDS raccomanda al CdS di effettuare una verifica ancora più accurata dei singoli programmi relativi a questi aspetti e di sentire i singoli docenti per il superamento delle criticità. In aggiunta, la Commissione ritiene opportuno che nell'organizzazione dei calendari d'esame si realizzi una maggiore comunicazione tra Polo didattico e coordinatore del Cds in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea. Infatti, per questo CdS in particolare, l'esigenza di una organizzazione dall'alto è tanto più sentita a causa delle numerose attività didattiche mutate dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.</p> <p>In considerazione del fatto che nella sezione "Suggerimenti" del questionario di valutazione lato-studente, addirittura con un aumento rispetto all'anno precedente, l'inserimento di prove intercorso risulta tra le prime due istanze espresse dagli studenti (valore 27,4%, rispetto al 24,3% del 2017-18), si propone di pianificare un monitoraggio interno al CdS degli insegnamenti che già propongono prove intercorso e/o l'eventuale inserimento di tali prove, adottando però un sistema di regole comuni almeno all'interno del CdS. Si precisa, infatti, che nessun CdS afferente al Dipartimento di Studi Letterari, Linguisti e Comparati si è dato delle norme comuni tanto per gli esami, quanto per le prove intercorso e questo costituisce un ulteriore punto di attenzione</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	<p>Il CDS, nella scheda di monitoraggio annuale del 2018 (del 28/9/2019) ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea. Emergono in modo</p>

chiaro aspetti di miglioramento della didattica (percentuale di iscritti che ottengono almeno 40 CFU al primo anno) accanto al persistere di alcune criticità (percentuale di abbandoni successivi al I anno). Anche relativamente all'internazionalizzazione la SMA coglie alcuni aspetti di criticità.

Nella scheda di Riesame Ciclico, già presente nella Relazione CPDS dello scorso anno, il CdS effettua un'analisi ancora più articolata, evidenziando diverse criticità e individuando azioni migliorative, alcune già messe in atto, altre ancora in fase di progettazione.

Nell'insieme, tra SMA e Riesame, il CdS individua con grande attenzione gli aspetti da curare:

a) miglioramento della didattica con l'obiettivo di ridurre il numero dei fuoricorso, gli abbandoni tra il primo e secondo anno, e più in generale i tempi di conseguimento della laurea; miglioramento degli aspetti organizzativi per quanto concerne la distribuzione degli insegnamenti tra semestri;

b) potenziamento dell'internazionalizzazione

c) monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo in relazione agli sbocchi occupazionali, nella cui ottica oltre a uno sforzo diretto all'ampliamento dell'offerta di attività professionalizzanti (stage e tirocini), il CdS ha rilevato la necessità di un ampliamento della rosa di interlocutori tra i portatori d'interesse.

Riguardo al punto a), il CdS segnala (oltre alle iniziative di ottimizzazione della distribuzione dei carichi di studio fra diversi anni e semestri già poste in atto in anni precedenti) di aver spostato il laboratorio di informatica dal primo anno al secondo e nel 2018, anche su segnalazione degli studenti, ha distribuito i crediti per le Altre Attività Formative (6 CFU al secondo anno) in maniera differente, anticipando 2 CFU al primo anno per rendere più omogeneo il carico di studio nel triennio.

Il CdS si impegna a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti. In questa prospettiva, tramite il SoS, ha promosso diverse iniziative per alcuni insegnamenti che usufruiscono dell'aula virtuale sulla piattaforma Moodle. Ancora nell'ottica della risposta alle necessità di supporto didattico per gli studenti in difficoltà, ha organizzato corsi di recupero e tutorato alla pari.

Riguardo il punto b), (in base alle segnalazioni degli stessi studenti) è stata individuata, tra le motivazioni della scarsa partecipazione degli studenti alle esperienze di lavoro e di studio all'estero offerte dall'Ateneo, quella della difficoltà a far fronte alle spese implicate, e il CdS si augura che con la richiesta nell'a.a. 2019/20 di un l'aumento del contributo aggiuntivo del Fondo Giovani (D.M.1047/2017), più studenti si sentano incoraggiati

	<p>a intraprendere una esperienza di formazione all'estero. Inoltre il CdS si impegna a continuare l'opera di diffusione delle informazioni concernenti le opportunità fornite dalla mobilità studenti in uscita.</p> <p>Riguardo all'individuazione di ulteriori <i>stakeholders</i> (punto c) si rimanda al quadro E.</p> <p>In conclusione, si osserva, soprattutto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2019, un buon recepimento dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate.</p>
Criticità evidenziate	<p>Si concorda con il CdS nella rilevazione della necessità di incrementare l'offerta di stage/tirocini e di monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti.</p> <p>Per le criticità relative all'individuazione di ulteriori <i>stakeholders</i> (punto c) si rimanda al quadro E.</p>
Proposte di miglioramento	<p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	<p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono generalmente dettagliate, complete e intelligibili, per quanto sulla pagina del CdS non sia stata caricata una versione della SUA successiva al 2018-19. I programmi dei singoli corsi sono sufficientemente informativi dalla prospettiva degli studenti, così come i profili formativi sono chiaramente illustrati per gli <i>stakeholders</i>.</p> <p>Per quanto concerne le interlocuzioni con tali portatori d'interesse, anche nella SUA-CdS si rileva la criticità consistente nel ridotto numero di riscontri ottenuti nel 2018 e 2019. Rispetto a tale criticità il CdS si è ripromesso di rimediare ampliando e diversificando la rosa degli interlocutori ed espandendo i contatti anche in direzioni differenti, non limitandosi alla sola zona geografica immediata, ma espandendo le ricerche alla dimensione nazionale ed europea, in considerazione del fatto che il CdS (e l'Ateneo) offrono specificità formative spesso uniche in ambito nazionale. La CPDS è consapevole che il tessuto lavorativo del sud Italia, con la presenza di microimprese o imprese a conduzione familiare, sembra rendere più difficile l'individuazione di significativi <i>stakeholders</i>. Allo stesso tempo la formazione del CdS evoca da un lato un proseguimento dello studio verso lauree magistrali e formazione post-laurea, e dall'altro invita a</p>

	<p>una collocazione lavorativa spesso internazionale o extra europea (contesti in cui l'individuazione di <i>stakeholders</i> tradizionalmente intesi risulta piuttosto difficile).</p> <p>Per il 2019, l'allargamento del numero degli <i>stakeholders</i> è stato un obiettivo affrontato a livello dipartimentale. Nella SUA 2019-2020 il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati ha stabilito di costituire un Comitato d'indirizzo dipartimentale che raccoglie i portatori di interesse selezionati dai diversi coordinatori dei Corsi di Studio.</p>
Criticità evidenziate	<p>All'individuazione di un numero congruo di <i>stakeholder</i> non è seguito alcuna azione concreta: non risultano nuove consultazioni nel corso del 2019 e , naturalmente, questa criticità si è ulteriormente acuita per il 2020 a causa dell'emergenza Covid19 che ha impedito di intraprendere qualsiasi iniziativa</p>
Proposte di miglioramento	<p>La CPDS invita il CdS a continuare la riflessione volta ad individuare una rosa più ampia di controparti rappresentative del mondo del lavoro cercando di coinvolgere enti che abbiano competenze relative a una figura professionale non compresa tra quelle finora consultate: i tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.</p> <p>Per il futuro e in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, la CPDS suggerisce di individuare modalità di interlocuzione a distanza con gli <i>stakeholders</i>. Inoltre, la Commissione ritiene che sarebbe utile inserire i link di accesso ai verbali degli eventuali incontri con i portatori di interesse.</p> <p>Per quanto concerne, più in generale e a livello di Ateneo, l'accesso alla sezione Qualità dei corsi di studio (come già osservato nel quadro A sopra) si ritiene che esso sia ancora passibile di miglioramenti, soprattutto per gli utenti che si confrontano per la prima volta con il mondo universitario.</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS consiglia di continuare e incrementare i momenti di discussione dei dati, soprattutto delle criticità rilevate dagli studenti nei questionari. E di continuare a coinvolgere rappresentanti studenteschi all'interno dei propri consigli e della discussione delle proprie attività e programmazioni future.